



RASSEGNA STAMPA

FARE BUSINESS IN MONTAGNA  
TRASFORMANDO I LIMITI IN OPPORTUNITÀ:  
IN "PER CHI RAGLIA L'ASINELLO" LA STORIA  
DEL FONDATORE DI WEBTEK

Poggiridenti, maggio-giugno 2023



2023.05.26 TELESONDRIO NEWS

Per chi taglia l'asinello. Ecco come fare business in montagna

2023.05.26 IL GIORNO

Piasini diventa scrittore. Così in montagna si fa impresa

2023.05.27 CENTRO VALLE

- Una terra da valorizzare
- Emanuele Piasini: Il libro è un omaggio alla terra che ci ospita

2023.05.27 LA PROVINCIA SETTIMANALE

Presentazione. Il libro di Piasini - Valorizziamo la montagna

2023.05.27 LA PROVINCIA DI SONDRIO

- [In copertina] Creare nuove aziende dove si va in vacanza - La Valle luogo ideale
- Fare impresa in Valle. Luogo della bellezza che diventa calamita.
- L'obiettivo: dare fiducia e riportare a casa i giovani

2023.05.27 PRIMALAVALTELLINA.IT

Business in montagna trasformando i limiti in opportunità: il fondatore di Webtek racconta la sua storia in un libro

2023.06.03 CENTRO VALLE

L'asinello taglia pure oltre la montagna

Webtek S.p.A. SB

Società a socio unico sottoposta a direzione e coordinamento di E.P. Holding S.r.l. società unipersonale  
Sede legale: Corso Europa, 10 - 20122 Milano (MI) Italia | Sede operativa: via Stelvio, 24 - 23020 Poggiridenti (SO) Italia  
REA MI-2109845 | Capitale Sociale: 50.000 € IV | P.I./C.F.: 00952780146 | CODICE SDI: M5UXCR1  
www.webtek.it | T. 0342 393000 | info@webtek.it | webtek@pecwebtek.it

SERVIZI

# "PER CHI RAGLIA L'ASINELLO? ECCO COME FARE BUSINNES IN MONTAGNA"

📅 26 MAGGIO 2023 🕒 26

.....



[LINK AL SERVIZIO VIDEO DI TELESONDRIO NEWS](#)



## Sondrio

### **Piasini diventa scrittore Così in montagna si fa impresa**

**Un luogo**, la Valtellina, e un imprenditore, Emanuele Piasini (foto), per una storia che diventa emblematica raccontata nel libro dal titolo "Per chi taglia l'asinello": un territorio da valorizzare e un sogno da realizzare si fondono in un unico fine, perché fare business in montagna è una sfida che si può vincere. Piasini nel 2008 ha fondato la sua prima azienda, Webtek, agenzia web e creativa con sede a Poggiridenti, poi altre società e oggi guida un gruppo di ottanta professionisti. Dopo il Salone del libro di Torino, il testo di Piasini è stato presentato ieri a Sondrio nella sede della Camera di commercio.

## Una tavola rotonda sulla possibilità di fare business innovativo in Valtellina



Alcuni momenti della tavola rotonda di giovedì pomeriggio

# Una terra da valorizzare

Traendo spunto dalla case history di Emanuele Piasini e della sua Webtek, i relatori hanno parlato della necessità di attirare giovani talenti sul territorio

**POGGIRIDENTI** (bsh) Fare business innovativo in montagna è possibile. Anzi, forse è meglio.

E', a grandi linee, quanto emerso dalla tavola rotonda che si è tenuta nella serata di giovedì, 25 maggio, nella sede della Camera di Commercio di Sondrio organizzata in occasione dell'evento di lancio del libro di **Emanuele Piasini**, presidente e fondatore di Webtek, agenzia web e creativa con sede a Poggiridenti.

Piasini, ormai più di quindici anni fa, scelse di fare impresa nel settore del digital sul proprio territorio e oggi con il suo manuale «Per chi taglia l'asinello» racconta che essere imprenditore in Valtellina in un settore tipicamente «cittadino» è possibile.

A discutere di questa tematica di fronte a una nutrita platea, moderati dal nostro direttore dei Rapporti istituzionali **Giancarlo Ferrario**, **Maria Chiara Cattaneo** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e presidente del Comitato Scientifico di Sev, **Luca Genini**, responsabile servizi finanziari e assicurativi del gruppo Autotorino, **Stefano Fumagalli**, presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Lecco e Sondrio, e **Romina Fiasché**, district manager per Synergie Italia - Agenzia per il lavoro. «Riuscire a portare giovani ed eccellenze in Valtellina e creare insieme aziende innovative potrebbe permettere



Al tavolo dei relatori, moderati da Giancarlo Ferrario, con Emanuele Piasini erano presenti Romina Fiasché, Luca Genini, Maria Chiara Cattaneo e Stefano Fumagalli

che le storie imprenditoriali di successo che si riescono a conoscere. «Un tema molto dibattuto dentro l'associazione è l'incapacità degli imprenditori di raccontarsi, siamo così presi dal fare che non ci rendiamo conto che c'è chi ha bisogno di capire cosa facciamo come i giovani - ha detto Stefano Fumagalli - Le imprese cercano profili specializzati con grande necessità e Confindustria si interpone tra scuola e impresa organizzando corsi formativi che diano valore aggiunto per trovare una collocazione». E sulla montagna ha sottolineato che «Non mi piace definire la Valtellina disagiata, perché scopriamo sempre delle specializzazioni, dei saper fare, che non si trovano facilmente. Questa riscoperta ci ricorda che in zone con delle criticità c'è ancora tanto valore». A chiudere il giro di interventi Romina Fiasché: «Molte aziende oggi sono a livelli incredibili in campo tecnologico, quindi bisogna far conoscere ai ragazzi questi percorsi di innovazione mentre sono ancora a scuola così da fare una scelta consapevole. Molte aziende sono favorevoli ad ascoltare i giovani, ma questi devono mettersi in gioco». D'altro canto le stesse aziende devono stare al passo con i tempi: «Essere flessibili e lavorare sul welfare sono caratteristiche fondamentali per trattenere i talenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re al nostro territorio di differenziarsi e innovarsi - ha esordito Emanuele Piasini - Per farlo però serve aggregare persone e creare insieme qualcosa di alternativo». Una case history, quella di Webtek e del suo fondatore, che va raccontata secondo Maria Chiara Cattaneo: «E' importante parlare di vicende di successo per ispirare

altri giovani, far vedere che si può fare impresa in montagna. Coinvolgere i giovani significa ascoltarli, farli sentire parte della comunità cui appartengono. Quando parliamo di un territorio per i giovani, dobbiamo pensare di farlo con loro: dobbiamo trasformare i limiti in opportunità, ciò significa superare gli stereotipi». Lo ha fatto, proprio attraverso il suo

percorso professionale Luca Genini: «Io ho fatto un percorso simile a tanti valtellinesi: sono nato qui ma per frequentare l'università mi sono allontanato. Credevo che non sarei più tornato in Valtellina. Dopo un po' di esperienza invece il ragionamento diventa più profondo: prima vivi dove lavori, a un certo punto vuoi lavorare dove ti piace vivere. E io sono

sempre stato un grande amante della montagna. Sono tornato e Autotorino mi ha dato una grande opportunità. Io sono entrato in azienda quando c'erano 200 persone, oggi siamo più di 2000 persone in tutto il Nord Italia. Una sfida vinta per me ma penso anche di aver contribuito alla crescita dell'azienda».

Eppure sono sempre po-

E' stato presentato il volume «Per chi taglia l'asinello» edito da Neos Edizioni

**POGGIRIDENTI** (bsh) «Questo libro è una raccolta di appunti che vuole essere un omaggio al territorio, non qualcosa di autocelebrativo. Vuole lanciare un messaggio a tutte quelle persone che hanno già un'azienda in Valtellina ma vogliono innovarsi e ai giovani che vogliono dare vita a un'impresa nuova vivendo in questo territorio». **Emanuele Piasini**, fondatore di Webtek, ha descritto con queste il suo libro «Per chi taglia l'asinello - Perché fare business innovativo in montagna», edito da Neos Edizioni e presentato nei giorni scorsi al Salone internazionale del Libro di Torino.

Al suo fianco di fronte a una nutrita platea alla Camera di Commercio di Lecco e Sondrio l'editrice **Silvia Maria Ramasso**: «Quando esce un libro, ci si chiede che senso abbia in un panorama così affollato. La nostra casa editrice si occupa di sociale con saggiistica e narrativa, si occupa delle fasce di popolazione più fragili - ha spiegato - Il libro di Emanuele Piasini è particolare per

## Emanuele Piasini: «Il libro è un omaggio alla terra che ci ospita»

noi e lo abbiamo pubblicato con convinzione perché è un manuale di management innovativo ma è anche una case history, è la storia di una persona che fa dono della propria esperienza lavorativa quotidiana e di un progetto imprenditoriale». Un'idea in cui Piasini ha creduto fin dal primo giorno. «Quando ho iniziato nel 2008, aprendo la partita Iva e venendo da

un posto fisso in una azienda, partito da zero - ha ricordato - Investire in Valtellina significa credere nelle persone, nel territorio e nelle istituzioni, con le sue difficoltà, ma sfruttando anche i plus che ci sono. Io ho 4 bambini e farli vivere qui secondo me è meglio rispetto ad altri luoghi più cittadini. Ho scelto di vivere dove sono nato, dove gli altri vengono solo in vacanza». I



L'autore di «Per chi taglia l'asinello», Emanuele Piasini, con l'editrice Silvia Maria Ramasso

limiti, nel vivere in un territorio decentrato certamente ci sono: il segreto è trasformarli in punti di forza. «La mia visione non è di soffermarsi sui limiti quanto di cercare di capire come trovare una soluzione per trasformarli in qualcosa di utile - ha proseguito - Nella nostra realtà cerchiamo di far vivere un'esperienza al cliente che sta due ore alla guida per arrivare da noi, a

partire dall'asinello del titolo del libro che vive vicino alla nostra sede e che tutti sentono nei nostri uffici». Quindi quali i consigli per i giovani che vogliono buttarsi? «Comprendere a pieno, in tutte le sue sfaccettature, il territorio in cui si vive, creare delle relazioni con esso e trovare le persone giuste che diano valore all'azienda e al territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Presentazione Il libro di Piasini «Valorizziamo la montagna»



■ (c.cas.) Un luogo, la Valtellina, e un imprenditore, Emanuele Piasini, per una storia che diventa emblematica raccontata nel libro “Per chi braglia l’asinello”: un territorio da valorizzare e un sogno da realizzare uniti in un unico scopo, perché fare impresa in montagna è una sfida che si può vincere.

Lo dimostra Piasini che, spinto dalla passione per la sua Valtellina e per il suo lavoro, ha trasformato i limiti in opportunità al punto da renderli strategici per lo sviluppo del suo progetto imprenditoriale. Nel 2008 ha fondato la sua prima azienda, Webtek, agenzia web e creativa con sede a Poggiridenti, poi altre società e oggi guida un gruppo di ottanta professionisti. Con la presentazione di Luciano Ferraro, vicedirettore del Corriere della Sera, e la prefazione di Maria Chiara Cattaneo, membro del Centro di ricerche in analisi economica e sviluppo economico internazionale dell’Università Cattolica e presidente del Comitato scientifico della Società Economica Valtellinese, nel libro di Piasini – presentato al Salone del libro di Torino e alla Camera di Commercio di Sondrio - la montagna diventa il nuovo west, una frontiera più vicina ma non meno insidiosa.

Emblematica anche la scelta di un animale schivo ma testardo qual è l’asinello che non si arrende di fronte alle difficoltà ma che, anzi, si muove agilmente in un territorio impervio adattandosi alle circostanze. A emergere è anche la forza delle idee, la spinta propulsiva che viene da dentro. Come affrontare le difficoltà, come costruire reti, sia infrastrutturali e viabilistiche che culturali e relazionali, l’importanza delle persone delle quale circondarsi. «Vorrei che “Per chi raglia l’asinello” possa essere una guida per chi ambisce ad avviare un’attività imprenditoriale in montagna, mosso dalla volontà di lasciare una traccia, trasmettere conoscenze ed esperienze – afferma -. Il mio vuole essere un piccolo contributo alla valorizzazione di questo meraviglioso luogo che chiamiamo “montagna” e ad invogliare i più giovani a rimanere, per crescere e far crescere questo territorio».

Il libro è già disponibile su Amazon, alla libreria San Paolo di Sondrio e presto si potrà acquistare anche nei principali store fisici e online in Italia.

# La Provincia di Sondrio

SABATO 27 MAGGIO 2023 • EURO 1,50  ANNO 132. NUMERO 144 • [www.laprovinciadisonndrio.it](http://www.laprovinciadisonndrio.it)

---

## Il libro

**Creare nuove aziende  
dove si va in vacanza  
«La Valle luogo ideale»**

BORTOLOTTI A PAGINA 11



# Fare impresa in Valle Luogo della bellezza che diventa calamita

**Il libro-manuale.** Emanuele Piasini, fondatore di Webtek spiega come trasformare i limiti di un territorio in pregi  
«Difficile far capire che non siamo in mezzo alle mucche»

SONDRIO  
MONICA BORTOLOTTI

Fare impresa in montagna si può e lavorare in un luogo talmente bello da essere scelto dagli altri per andare in vacanza ha un valore inestimabile che deve essere raccontato per diventare calamita nei confronti di chi è alla ricerca di una qualità della vita migliore rispetto a quella che le grandi metropoli possono offrire.

## La nascita nel 2008

Parte da questi assunti la storia di Emanuele Piasini, fondatore nel 2008 di Webtek, agenzia web e creativa con sede a Poggiridenti cui poi si sono aggiunte altre società, per arrivare oggi a un gruppo che conta ottanta professionisti, così come raccontata nel libro "Per chi taglia l'asinello" sorta di manuale di business e management in cui a consigli ed esempi si alternano le riflessioni dell'autore, che dopo la presentazione ufficiale al Salone di Torino, giovedì ha avuto la sua vetrina anche nella sede della Camera di commercio di Sondrio. Esempio positivo di ciò che si può realizzare,

del fatto che business, innovazione e montagna possono essere declinati nella stessa frase senza che nessuno lo metta in dubbio.

Piasini, spinto dalla passione per la sua Valtellina e per il suo lavoro, ha infatti trasformato i limiti di un territorio bello, ma certamente difficile, a cominciare dai disagi di collegamenti lunghi e complicati, in opportunità fino a renderli strategici per lo sviluppo del suo progetto imprenditoriale.

■ «È importante trovare le persone giuste, sono loro al centro di tutto»

■ Ramasso:  
«Fare innovazione non implica più la necessità di stare in un luogo preciso»

«La montagna è un luogo durissimo - ha detto Silvia Maria Ramasso, la direttrice di Neos edizioni che ha dato alle stampe il libro di Piasini e che viene dalla Val di Susa e dunque conosce bene la realtà di cui parla -, ma oggi fare innovazione non implica più la necessità di stare in un luogo preciso. E dunque il fatto che Piasini racconti la sua storia che nasce in questo territorio è una delle ragioni che ci hanno convinto a pubblicare».

## L'asinello che taglia

Le altre sono il fatto che si tratta appunto di un caso personale - una case history - e poi che "Per chi taglia l'asinello" sia rivolto ai giovani «che - dice Ramasso - fanno fatica a far valere i propri diritti, soprattutto in fatto di lavoro. Una fascia di popolazione che però può ricolonizzare un territorio come quello montano in qualche modo abbandonato».

O che rischia lo spopolamento, ma dove le imprese grazie alla digitalizzazione possono delocalizzare.

«Investire in Valtellina significa investire sulle persone



Emanuele Piasini, fondatore nel 2008 di Webtek, e Silvia Maria Ramasso

affrontando difficoltà, ma anche sfruttando i vantaggi - dice Piasini -. Io ho quattro bambini e ho scelto di lavorare e vivere qui perché la qualità della vita è alta, altissima. Questo piccolo libro, nato dalla raccolta di molti discorsi e interventi fatti in varie occasioni, vuol essere un omaggio al territorio, un messaggio per chi vuole trovare spazio in Valtellina o comunque in montagna. Perché si può fare impresa anche qui».

Piasini ha elencato alcuni dei consigli contenuti nel libro e che possono essere d'aiuto ad altri: capire il territorio; creare relazioni con il territorio - «se

investi qualcosa torna» - e trovare le persone giuste «perché le persone sono al centro di tutto e così si fa la differenza». «La cosa più difficile - dice - è far capire che non siamo in mezzo alle mucche. Lo spirito giusto è mescolare una certa dose di follia con la parte più razionale».

Nella sala Martinelli della Camera di commercio anche Luca Genini di Autotorino ha raccontato la sua esperienza positiva di giovane uscito dalla Valtellina per studiare, rimasto a lavorare a Milano, ma che poi, a un certo punto della sua vita, ha deciso di tornare a vivere e lavorare nel posto che più gli

piace: la montagna. «Il rientro da Milano non è stato facile, non lo è - racconta -. Bisogna essere audaci, avere una bella dose di energia e capacità di pensare, di vedere anche l'ovvio e problematizzarlo. E poi, come accade negli Stati Uniti dove il tentativo di fare impresa dei giovani già durante gli studi è considerato un grande merito in qualunque modo vada, bisognerebbe dare la possibilità ai giovani anche di sbagliare, senza che un eventuale fallimento li trasformi in reietti. Solo così si possono incentivare esperienze imprenditoriali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'obiettivo: dare fiducia e riportare a casa i giovani

Portare nuove figure o riportare i giovani talenti locali che si sono formati a Milano o all'estero in Valtellina dimostrando che i limiti possono diventare vantaggi.

È questo uno degli obiettivi che storie come quella di Emanuele Piasini aiutano a raggiungere. E a cui bisogna puntare per lo sviluppo della Valle. Lo hanno detto pressoché all'unisono in occasione della presentazione del libro "Per chi taglia l'asinello", il sindaco di Sondrio Marco Scaramellini - «una strada che dà fiducia ai nostri giovani», il

presidente della Provincia Davide Menegola - «un modello di attrattività e intelligenze» e il presidente di Uncecm Lombardia Tiziano Maffezzini. «È bello raccontare esempi positivi della montagna - ha detto Maffezzini - che ha persone capaci di innovare e ha bisogno di innovazione. Auspicio che esperienze come questa siano contagiose».

Non differente quanto emerso dalla tavola rotonda, moderata dal giornalista Giancarlo Ferrario, cui hanno preso parte Maria Chiara Cattaneo, membro del Centro di ricerche in

analisi economica e sviluppo economico internazionale dell'Università Cattolica di Milano e presidente del Comitato scientifico della Società economica valtellinese, Luca Genini di Autotorino, il presidente di Confindustria Giovani Lecco Sondrio Stefano Fumagalli e Romina Fiaschè di Synergie Italia.

Tutti hanno evidenziato la necessità di riportare i talenti in Valtellina. «Coinvolgere i giovani significa innanzitutto parlare con loro e ascoltarli in una montagna che cambia rapidamente,



La copertina del libro

come ha fatto la Sev con "Montagna 4.0 - Future Alps" - ha ricordato Cattaneo -. Cambiare la narrazione è importante: non pensare più ai punti di debolezza ma di forza, avviare un dialogo tra i giovani e gli operatori, per una costruzione partecipata della visione di un territorio».

Al progetto di Sev, che vede i giovani protagonisti, saranno devoluti i proventi del libro. Fiaschè ha osservato che i giovani oggi possono scegliere perché nelle aziende con sede in provincia di Sondrio, che operano in ambito nazionale e interna-

zionale, ci sono posizioni di livello da ricoprire, a una condizione: bisogna avere voglia di imparare. E poi ha aggiunto «bisogna far conoscere i percorsi di innovazione delle aziende già all'interno del percorso scolastico».

Ad aiutare i giovani imprenditori, a offrire loro una rete di sostegno e una serie di servizi è Confindustria, come ha testimoniato il presidente Fumagalli. «Il libro incentiva i giovani a fare impresa ed è molto importante - ha detto - perché spesso gli imprenditori sono incapaci di raccontarsi. Ma chi parte da zero ha bisogno di conoscere l'esperienza di chi ce l'ha fatta».

M.Bor.

**Festa ad Ardenno con i costumi tradizionali**

AGENZIA WEB E CREATIVA

## Business in montagna trasformando i limiti in opportunità: il fondatore di Webtek racconta la sua storia in un libro

A Sondrio la presentazione del libro "Per chi taglia l'asinello".

**CULTURA** Sondrio, 27 Maggio 2023 ore 08:18

In montagna i limiti possono essere trasformati in opportunità e ai problemi è possibile trovare una soluzione: servono impegno, determinazione e ingegno. La storia lo insegna ed è quella raccontata da Emanuele Piasini, fondatore di [Webtek](#), agenzia web e creativa con sede a Poggiridenti, in un libro che si presenta come un manuale.

### "Per chi taglia l'asinello"

"Per chi taglia l'asinello" si rivolge agli aspiranti imprenditori e a chi un'azienda ce l'ha, a chi accarezza un sogno e a chi l'ha già realizzato. Edito dalla casa editrice torinese Neos Edizioni, dopo l'esordio al Salone Internazionale del Libro di Torino, sabato scorso, ieri è stato presentato nella Sala Martinelli della Camera di Commercio, a Sondrio, davanti a un folto pubblico.

[LINK ALL'ARTICOLO ONLINE](#)

Vivi le finestre in modo nuovo. Ti aspettiamo in uno Studio Finstral.

È il momento di cambiare le finestre: approfitta dell'ecobonus.

Serramenti Palotti  
Via Nazionale, 2/C | San Giacomo di Teglio  
[www.palotti.it](http://www.palotti.it)

**TOP NEWS**

FOLKLORE E TRADIZIONI

**Festa ad Ardenno con i costumi tradizionali**

NELLA NOTTE

**Vandali in azione in centro a Chiavenna: la videosorveglianza li ha già individuati**

## Grande successo per il libro del fondatore dell'agenzia web e creativa di Poggiridenti



Alcuni momenti della presenza del fondatore di Webtek al Salone internazionale del Libro di Torino con il suo volume «Per chi taglia l'asinello»

Dal territorio per il territorio. «Montagna 4.0 FutureAlps», un percorso formativo ideato e curato dalla Sev, la Società Economica Valtellinese, che l'autore ha scelto e si è impegnato a devolvere i proventi delle copie vendute del suo libro «Per chi taglia l'asinello» (Neos Edizioni). Iniziativa virtuosa fortemente voluta da Emanuele Piasini



# L'asinello taglia pure oltre la montagna

## Emanuele Piasini: «Le sfide che Webtek ha affrontato con degli imprenditori di montagna valgono in tutte le "periferie" d'Italia»

**POGGIRIDENTI** (bsh) «La montagna è una grandissima risorsa: visiva, edonistica, paesaggistica, certo; ma anche umana, tecnologica e competitiva. E vi posso garantire che nulla ha da invidiare alle grandi città: fare impresa si può».

È racchiuso tutto in queste poche righe il senso del volume «Per chi taglia l'asinello» - Fare business innovativo in montagna», presentato nelle scorse settimane da **Emanuele Piasini**, fondatore di Webtek, agenzia web e creativa con sede a Poggiridenti, nel cuore della Valtellina. Non a caso sono anche un concetto espresso da **Luciano Ferraro**, vicedirettore del Corriere della Sera, che firma la presentazione del libro chiudendo con una riflessione importante: «E' il momento che l'Italia si accorga di essere un Paese con boschi (e montagne) pronto per nuove sfide».

Potremmo aggiungere anche ricco di isole, di campagne, di borghi in collina. Luoghi da decenni definiti «periferici» e quindi non adatti al business, tanto che nel corso del tempo li abbiamo visti svuotarsi dei giovani che, con la valigia in mano, affidavano i loro sogni e le loro ambizioni alle grandi città.

«Nelle ultime settimane,

dopo la presentazione del libro, in diversi mi hanno scritto sottolineando che molte delle criticità della montagna, e che nella mia esperienza imprenditoriale ho cercato di trasformare in punti di forza per il mio business, sono presenti anche in altri luoghi del nostro Paese ritenuti "periferici" - ha commentato Piasini - Questo mi ha fatto riflettere

sul fatto che dobbiamo tornare a fare impresa anche in queste aree e valorizzare i luoghi dell'Italia che sono andati spopolandosi».

Più in generale il riscontro arrivato a seguito della presentazione del volume sia al Salone internazionale del Libro di Torino sia nella sede della Camera di Commercio di Sondrio è stato positivo.

«I feedback che ho ricevuto da più parti sono stati molto buoni e ovviamente ne sono contento - ha raccontato l'imprenditore-autore - E' stato un buon segnale avere tante autorità, ma anche giovani imprenditori alla presentazione a Sondrio, significa che questa iniziativa ha colpito nel segno e il libro è arrivato al proprio target a cui si rivolge

e che può concretamente contribuire a investire sul territorio e a valorizzarlo».

Non a caso anche il ricavato delle vendite del libro avrà un fine ben specifico rivolto alla Valtellina. «Abbiamo scelto di devolvere i proventi delle vendite alla Società Economica Valtellinese che ha progettato e coordina l'iniziativa "Montagna 4.0 FutureAlps" - ha

spiegato Piasini - Questo progetto valorizza il contributo dei giovani per una montagna più attrattiva e intende svilupparsi mettendo ancora più al centro i giovani per avvicinare i mondi di scuola, impresa e società civile. L'obiettivo è appunto coinvolgere le giovani generazioni in un dialogo strutturale con gli operatori per costruire insieme efficaci strategie di crescita futura della comunità e del territorio».

Nel frattempo il viaggio del simbolico asinello di Emanuele Piasini continua. «In queste prime settimane ci siamo resi conto che scrivere un libro è solo il 5% del lavoro - ha sottolineato - Le presentazioni del libro continueranno sicuramente fino alla fine dell'anno, anche fuori dalla provincia di Sondrio, dato che al Salone del Libro ci sono arrivate molte richieste. Non c'è ancora un calendario definito, ma prossimamente vorremo presentarlo a Milano, in Piemonte, in Valle d'Aosta e in Veneto».

Gli asinelli (veri), che hanno ispirato il libro con i loro «I-oh!», restano invece nei prati della Valtellina a strappare un sorriso ad altri viaggiatori che arriveranno in visita a Webtek dalle grandi città.



Una ricca platea ha riempito la Camera di Commercio di Sondrio per la presentazione del libro di Emanuele Piasini